

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.gov - E-mail: chinochini@tin.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Corsi diurni e serali

Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Industria e artigianato per il Made in

Italy, Servizi Socio-Sanitari, Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo

**ANNO SCOLASTICO 2020-2021 IIS CHINO CHINI BORGO SAN LORENZO
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NON
ITALOFONI**

Normativa di riferimento:

- C.M. n.24/2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*
- MIUR, ottobre 2007, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.*
- C.M. n.2 del 08/01/2010, *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.*
- D.M. 27/12/2012, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- C.M. n.8 del 06/03/2013, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.*
- MIUR, 19/02/2014, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*
- Nota MIUR n. 5535 del 09/09/2015, *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.*
- Quaderno Eurodyce Italia 2019, *Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa: politiche e misure nazionali.*

Il protocollo di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri non italo-foni prevede quanto segue:

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione.
2. I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e la loro iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno.
3. I minori stranieri devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, o di un anno inferiore, salvo delibera del Collegio Docenti a una diversa classe.
4. Al momento del loro inserimento (nella classe 1^a di ciascun indirizzo, oppure al momento della loro iscrizione all'istituto scolastico in classi diverse dalla 1^a) gli alunni saranno sottoposti a un test diagnostico per verificare il grado di conoscenza e competenza in lingua italiana che verrà somministrato dall'operatrice di italiano L2.
5. L'istituto dispone del supporto di un'operatrice di italiano L2, afferente all'agenzia ElleDue Mugello e incaricata dal Cred – Unione Comuni Mugello – che imparte lezioni (laboratori



di italiano L2) agli allievi stranieri non italofoni durante l'orario curricolare, durante tutto l'anno, con lezioni di una-due ore ciascuna. Gli allievi vengono divisi in gruppi a seconda del livello di competenza, inclusi i principianti. I livelli sono rapportati al Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue (Livello A: livello base; Livello B: livello intermedio; Livello C: livello avanzato). Si può distinguere un 1° livello (pre-basico A1, A2 alfabetizzazione Lingua per comunicare) e un 2° livello (B1, B2 Lingua per lo studio).

6. Per gli allievi stranieri non italofoni è necessario l'adattamento dei programmi di insegnamento nelle varie discipline in relazione ai livelli di partenza di conoscenza e competenza in italiano L2. I Consigli di Classe devono perciò redigere un PDP (piano didattico personalizzato) contenente contenuti, metodologia, obiettivi e valutazione, entro il mese di novembre di ogni a.s. Si avvarranno del supporto dell'operatrice di italiano L2 per definire la parte riguardante le competenze in ingresso oppure le competenze raggiunte l'a.s. precedente.
7. Tale modello viene compilato dal coordinatore di classe in sinergia con tutti i componenti del CdC, poiché tutti i docenti devono contribuire all'apprendimento della lingua italiana L2, prendere atto dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, introdurre l'alunno con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue (inglese, francese, ecc.), programmare il PDP mirato sui bisogni reali dell'alunno e sul monitoraggio dei progressi nell'apprendimento della L2.
8. Sarà necessario tener conto delle due diverse strumentalità linguistiche: lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana (Lingua per comunicare) e lingua italiana per l'apprendimento delle diverse discipline (Lingua per lo studio). La lingua italiana per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese ad un anno, mentre per quella dello studio possono essere necessari alcuni anni, infatti essa rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.
9. Per il pieno inserimento è necessario che l'alunno straniero non italofono trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per i progetti didattici specifici, ad es. le lezioni di alfabetizzazione di italiano L2.
10. Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni che frequentano il corso di 1° livello il CdC sospenderà la valutazione trimestrale, effettuerà le successive valutazioni sulla base del conseguimento degli obiettivi minimi (da stabilire con l'intervento degli insegnanti di L2) e, al momento dello scrutinio finale, prevederà la possibilità dell'ammissione alla classe successiva qualora sia stata raggiunta la sufficienza anche soltanto nel 50% delle discipline. Per gli alunni che abbiano frequentato il corso di 2° livello, si prevede per tutte le discipline una maggiore attenzione prestata al contenuto piuttosto che alla forma. L'andamento del corso di Lingua italiana L2, a livello di frequenza, impegno, profitto, concorrerà alla valutazione finale.
11. La valutazione sarà collegata ai percorsi personali di ogni alunno, tenendo in considerazione la scolarità pregressa, gli obiettivi possibili e realistici da conseguire, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate.
12. L'Istituto rivolge agli allievi stranieri non italofoni un progetto a loro dedicato, il progetto 'Tante Lingue', che prevede corsi di recupero in orario extracurricolare in Italiano, Inglese e Matematica, per favorire l'integrazione nel contesto scolastico e il recupero di quegli apprendimenti per i quali la valutazione non sia stata sufficiente nello scrutinio intermedio.

PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE E SUI PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALUNNI
STRANIERI NON ITALOFONI CON LIMITATA O NULLA COMPETENZA DI PARTENZA IN
LINGUA ITALIANA

1^ TRIMESTRE	2^ PENTAMESTRE (SCRUTINIO FINALE)
CLASSE 1^ L'alunno non ha ancora raggiunto la conoscenza e competenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati: 1.L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso si potrà indicare NC in pagella spiegandone la motivazione a verbale, per es.: "La valutazione fa riferimento a un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". 2.L'insegnante decide di valutarlo. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per es.: "La valutazione fa riferimento a un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".	CLASSE 1^ Indipendentemente dal numero di insufficienze, il Consiglio di classe dovrà valutare le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva. Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso, insieme all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione.
CLASSE 2^ L'alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi in ogni disciplina previsti dal PDP. In questo caso il docente valuterà le competenze raggiunte dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi, tenendo presenti le maggiori abilità richieste nel secondo anno di corso.	CLASSE 2^ Le stesse modalità sono valide anche per lo scrutinio finale.
CLASSE 3^ L'alunno non mostra grandi difficoltà di comprensione né nella lingua parlata, né nella lingua scritta, quindi può essere valutato pienamente. Nel caso in cui l'allievo mostri ancora difficoltà di comprensione nella lingua parlata e/o scritta, proseguirà il percorso di alfabetizzazione in italiano L2 con i corsi curriculari. La valutazione terrà in considerazione i risultati raggiunti e l'impegno dimostrato. In ogni caso è opportuno verbalizzare il percorso personale di apprendimento dell'alunno non italofono.	CLASSE 3^ È possibile l'accesso alla classe successiva con una valutazione congruente al percorso svolto, come per tutti gli altri alunni italofoeni.

CLASSI 4^ / 5^ L'alunno non mostra grandi difficoltà di comprensione né nella lingua parlata, né nella lingua scritta, quindi può essere valutato pienamente. Nel caso in cui l'allievo mostri ancora difficoltà di comprensione nella lingua parlata e/o scritta, proseguirà il percorso di alfabetizzazione in italiano L2 con i corsi curricolari. La valutazione terrà in considerazione i risultati raggiunti e l'impegno dimostrato. In ogni caso è opportuno verbalizzare il percorso personale di apprendimento dell'alunno non italofono.	CLASSI 4^ / 5^ È possibile l'accesso alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato con una valutazione congruente al percorso svolto, come per tutti gli altri alunni italofoeni.
--	--

Commissione Intercultura e BES
 Maria Pia Suma